



Gruppo Seniores PROGETTO TUTORING

Linee Guida per il progetto “Tutoring”

Di seguito sono indicati alcuni punti guida cui attenersi per svolgere il ruolo di TUTOR di Federmanager Verona, necessari, benché non completamente esaustivi, quali riferimento nel proseguo del rapporto Tutor-Tutoree.

1. Tenere bene presente i punti chiave dello scopo del progetto.
2. Utilizzare le tecniche del Coaching, apprese durante il corso di formazione, mantenendo un approccio G.R.O.W.
3. Coordinamento e supervisione del progetto sono ad opera del coordinatore Senior che tiene informata la Presidenza di Federmanager, il Consiglio direttivo e il gruppo dei Tutors.
4. Lo scambio di informazioni tra Tutors e Coordinatore del progetto deve essere costante e continuo.
5. La riservatezza delle informazioni tra Tutors e Tutorees (o Tutees) deve essere sempre garantita.
6. Ogni documento o rapporto redatto ad inizio del tutoraggio (1° incontro), durante il tutoraggio e al suo termine (Rapporto finale) deve essere archiviato esclusivamente presso la sede Federmanager per garantirne la privacy.
7. Per ogni incontro fra Tutor e Tutoree deve essere redatto un breve rapporto condiviso.
8. Le richieste di tutoraggio vengono esaminate in prima istanza dal Coordinatore del progetto, insieme ad altro componente del Gruppo Seniores, che valuta le esigenze di supporto del Tutoree e la disponibilità tra i Tutors delle competenze e delle esperienze professionali più idonee al caso.
9. Il coordinatore informa il Tutor più idoneo al progetto e stabilisce il contatto Tutor-Tutoree.
10. Il Tutoree prende accordi diretti con il Tutor per il Primo incontro informativo di conoscenza e di definizione del supporto richiesto. In questa occasione, si redige il rapporto condiviso dell'obiettivo del tutoraggio (allegato...).
11. Gli incontri Tutor-Tutoree, successivi al primo, hanno indicativamente una durata di 60 minuti per un massimo di 90 minuti.
12. Per la periodicità degli incontri è consigliato un periodo non inferiore a 2 settimane e non superiore alle 4 settimane. Questa periodicità darà modo al Tutoree di approfondire gli aspetti dell'incontro precedente, una valutazione delle azioni intraprese e del loro avanzamento.
13. Gli incontri si terranno presso la sede Federmanager o altra sede neutra concordata.
14. Il numero di incontri possibile è di 4/6. In ogni caso è facoltà del Tutor, in accordo con il Tutoree, definire un numero di incontri inferiore o superiore.
15. La durata del progetto deve esaurirsi entro un termine limite di 6 mesi.
16. Qualora durante lo sviluppo del progetto non si intravedano possibilità di prosieguo efficace del progetto individuale di tutoraggio, entrambe le parti possono recedere e definire un rapporto conclusivo condiviso che possa essere di stimolo e di suggerimento al progetto complessivo di Tutoring di Federmanager Verona.

17. Il rapporto finale che conclude il progetto di tutoraggio individuale, redatto dal Tutor con il coinvolgimento e la condivisione attiva del Tutoree, definisce il successo o l'insuccesso dell'attività svolta.
18. Si consiglia di rivedere periodicamente la documentazione del Corso di Coaching per non allontanarsi dai suoi concetti base ed essere allineati al ruolo di Tutor-Coach.
19. Tenere presente che il Tutor-Coach NON è un consulente che dà soluzioni ma colui che fa emergere nel Tutoree le possibili azioni e le attività che lui stesso deve portare avanti. Può in linea di massima suggerire, consigliare possibili percorsi da intraprendere ma sarà il Tutoree a farli suoi e a stabilire le azioni di miglioramento,
20. Il **Tutor deve**: A)> parlare molto meno del Tutoree; B) > ascoltare in modo recettivo ed interessato, C)> essere in grado di far emergere, da parte del Tutoree, la voglia di aprirsi, di raccontarsi e di raccontare l'ambiente lavorativo e le relazioni in cui porta avanti le sue responsabilità; D) > catturare le richieste di sostegno, di supporto e di aiuto; E) > far emergere le criticità e le possibili soluzioni, F) > definire un piano di azioni per il miglioramento; G) > dare sempre un feedback positivo, stimolante e motivante; H) verificare puntualmente l'andamento del piano di azioni concordato e l'andamento del progetto.
21. Qualora nel corso della relazione Tutor/Tutoree emergano delle necessità di supporto in determinate aree specialistiche e professionali da parte di altro Tutor, se entrambi concordano si può eventualmente ricorrere al supporto di un altro Tutor.
22. Nella relazione Tutor-Tutoree, il Dirigente Senior (Tutor-Coach) applica le sue soft skills manageriali per rendere motivato e proattivo il Tutoree nell'individuazione delle reali motivazioni che lo hanno portato al percorso di tutoraggio.
23. Lungo tutto il processo di tutoraggio, si sensibilizza alla redazione e alla compilazione di tutti i documenti.
24. Altri consigli per completare le linee guida sono benvenuti.

M. Terralavoro – Coordinatore Seniores FM Verona

Edizione nr 1 del 3 Aprile 2016